Dall'algocrazia all'algoretica.

Le nuove sfide per Stati e Governi fra sviluppo economico e rispetto dei diritti umani.

Ai sistemi di Intelligenza Artificiale si ricorre ormai in gran parte delle procedure della Pubblica Amministrazione. I suoi contributi a procedure e *perfomance* sempre più efficienti, efficaci ed economiche non riguardano più solo settori della P.A. che dovrebbero rispettare la regolarità del procedimento e la correttezza e l'eguaglianza delle decisioni a vantaggio o a danno di singoli o istituzioni o obblighi che riguardino i diritti e i doveri di datori di lavoro, lavoratori e cittadini. Data la pervasività di modelli e tecnologie algoritmiche, dal settore finanziario a quello lavorativo al delicato ambito sanitario, senza dimenticare il loro peso spesso determinante nelle competizioni politiche, è indispensabile che Stati e Governi assumano in proprio la responsabilità di valutare i reali presupposti scientifici e tecnologici delle nuove forme di organizzazione della vita pubblica e privata.

Carlo Amirante

Curriculum vitae et studiorum

Carlo Amirante, già ordinario di Dottrina dello Stato e Docente di Diritto Costituzionale (Univ. Napoli Federico II, 1993/2009). Ha pubblicato tre edizioni del *Manuale di Diritto Pubblico*, monografie sulla dottrina e il sistema costituzionale tedesco, (fra cui *Diritti fondamentali e sistema costituzionale nella RFT*), curando inoltre classici come Forsthoff, Heller e Denninger e tre volumi su U.E. e globalizzazione. Membro di varie organizzazioni scientifiche nazionali ed internazionali tra cui l'IPSA (AISP) e l'Ass. Int. Filos. Diritto (IVR). Ha tenuto corsi e seminari in numerose università straniere. Da trent'anni si è concentrato sui rapporti fra diritto ed economia con saggi anche su Università e Ricerca Scientifica.

